

Parere n. 8  
del 24/7/2012

**Oggetto:** Programmazione locale dei corsi di laurea e di laurea specialistica, di cui alla legge 264/1999 – a.a. 2012/2013

Approvato nella riunione del Consiglio Direttivo dell'ANVUR del 24 luglio 2012

### IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ANVUR

VISTO l'art. 8, comma 2, del DM 22 settembre 2010, n. 17 "*Requisiti necessari dei corsi di studio*" il quale stabilisce che, fino alla definizione dei requisiti relativi alla quantità e alle caratteristiche delle strutture per lo svolgimento delle attività formative, la programmazione degli accessi ai corsi di laurea e di laurea magistrale, individuati ai sensi all'art.2, comma 1, lettere a) e b) della legge 2 agosto 1999, n. 264, è subordinata all'emanazione di un Decreto del Ministro con cui viene accertato, sentita l'ANVUR, il rispetto delle condizioni stabilite da tale normativa, sulla base di apposita richiesta formulata dall'Università, corredata dalla relazione del Nucleo di valutazione d'ateneo;

VISTA la nota della Direzione Generale per l'Università, lo Studente ed il Diritto allo studio universitario – Uff. VIII – prot. 566 del 31.5.2012, relativa all'oggetto, con al quale viene richiesto all'ANVUR il previsto parere;

### FORMULA IL SEGUENTE PARERE

In relazione a quanto indicato dalla norma il Ministero ha richiesto agli atenei di arricchire, nell'ambito della banca dati offerta formativa, il quadro informativo relativo a ciascun corso di studio per il quale si chiede la possibilità di limitare il numero degli studenti iscrivibili al primo anno mediante programmazione locale degli accessi. In particolare agli atenei era richiesto di specificare i criteri in base ai quali si prefigurava la necessità di programmare l'accesso al corso di studi, ovvero si chiedeva di indicare la presenza o assenza dei seguenti requisiti<sup>1</sup>:

- a) laboratori ad alta specializzazione
- b) sistemi informatici e tecnologici;
- c) posti di studio personalizzati;
- d) obbligatorietà del tirocinio didattico presso strutture diverse dall'ateneo.

Inoltre, per ciascun corso di studi per il quale l'ateneo richiede l'accesso programmato localmente, occorre fare riferimento ad un motivato parere favorevole del nucleo di valutazione d'ateneo.

### **Il quadro generale dell'offerta formativa**

Dall'esame dei dati comunicati dagli atenei alla banca dati dell'offerta formativa in merito alla programmazione degli accessi a livello locale, risulta il seguente quadro complessivo.

---

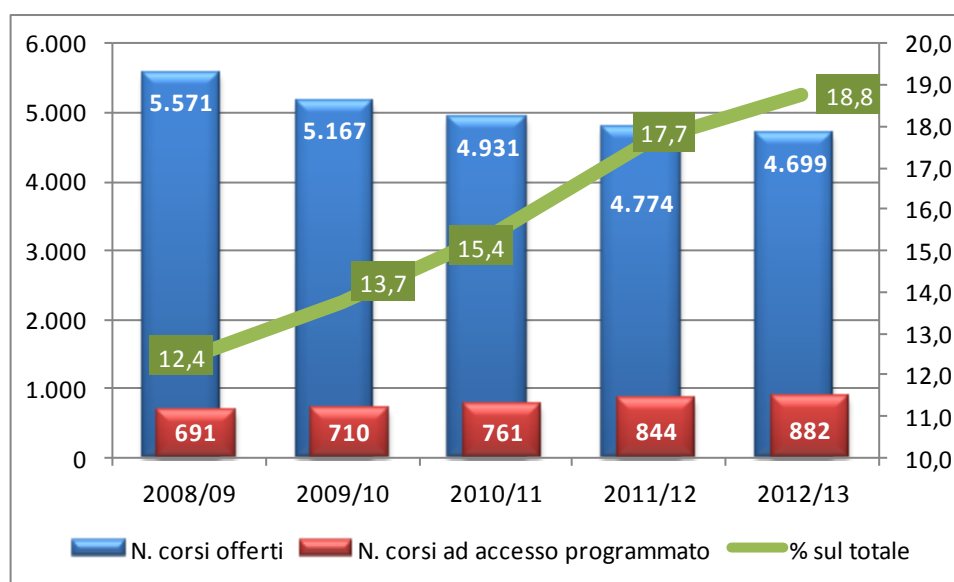
<sup>1</sup> Si tratta dei requisiti richiesti dalla Legge 2 agosto 1999, n. 264, art. 2, c. 1, lettere a) e b).

**Tabella 1 - Distribuzione per tipologia del n. di corsi a programmazione locale degli accessi e del numero di posti programmati per l'a.a. 2012/13**

Livello	N. corsi offerti	N. corsi ad accesso programmato	% sul totale	N. posti programmati
Corsi di laurea	2.353	536	22,8	106.054
Corsi di laurea magistrale	2.346	346	14,7	42.999
<b>Totale</b>	<b>4.699</b>	<b>882</b>	<b>18,8</b>	<b>149.053</b>

Dei 4.699 corsi complessivamente offerti, gli atenei hanno richiesto una limitazione, a livello locale, degli studenti immatricolabili per 882 corsi di studio pari al 18,8% del totale (Fig. 1). Di questi 536 sono di primo livello (il 22,8 % dei 2.353 corsi attivati nelle offerte formative degli atenei), mentre 346 sono corsi di laurea magistrale (il 14,7% dei 2.346 totali). Il trend osservato è in sintonia con una maggiore razionalizzazione dell'offerta formativa negli ultimi anni perseguita dagli Atenei e sostenuta dalle politiche Ministeriali e di valutazione da parte dell'ANVUR.

**Figura 1 – Evoluzione temporale del n. di corsi a programmazione locale degli accessi**



La Tabella 2 riporta i Corsi di Studio per Ateneo con numero programmato inferiore all'utenza sostenibile. E' evidente le discrepanze anche significative osservate in molti casi che suggeriscono la necessità di una valutazione più accurata da parte degli organi accademici e di vigilanza da parte dei nuclei di valutazione.

**Tabella 2 - Corsi di studio, per ateneo, con numero di posti programmati inferiore all'utenza sostenibile**

Università	Class e	Nome del corso	Posti program mati	Utenza sosteni bile	Post i- uten za
Università di PISA	DS/1	SCIENZE DEL GOVERNO E DELL'AMMINISTRAZIONE DEL MARE	3	25	-22
Università di PISA	DS/1	SCIENZE MARITTIME E NAVALI	6	25	-19
Università della CALABRIA	L-27	Chimica	60	75	-15
Università degli Studi di PALERMO	L-41	Statistica per l'Analisi dei Dati	75	100	-25
Università di PISA	LMG/01	GIURISPRUDENZA	3	25	-22
Università degli Studi di TRIESTE	LM-4	Architettura	75	80	-5
Università degli Studi di TRIESTE	LM-13	Farmacia	81	90	-9
Università degli Studi di TRIESTE	LM-13	Chimica e tecnologia farmaceutiche	63	70	-7
Università degli Studi di TRIESTE	LM-31	Production Engineering and Management - Ingegneria Gestionale per la Produzione	18	40	-22
Università degli Studi di TRIESTE	LM-9	Biotechnologie mediche	30	35	-5
Università degli Studi di TRIESTE	L-13	Scienze e tecnologie biologiche	148	150	-2
Università degli Studi di TRIESTE	L-27	Chimica	73	75	-2
Università degli Studi di TRIESTE	L-32	Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura	73	75	-2
Università degli Studi di TRIESTE	L-12	Comunicazione interlinguistica applicata	173	180	-7
Università degli Studi di TRIESTE	L-24	Scienze e tecniche psicologiche	140	150	-10
Università degli Studi di TRIESTE	LM-51	Psicologia	75	80	-5
Università degli Studi di UDINE	L-22	Scienze motorie	70	71	-1
Università degli Studi di UDINE	LM-68	Scienza dello sport	30	31	-1
Università degli Studi di UDINE	L-2	Biotechnologie	60	65	-5
Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"	L-22	Scienze Motorie	600	690	-90
Università degli Studi di URBINO "Carlo BO"	LM-13	Chimica e tecnologia farmaceutiche	90	100	-10
Università degli Studi INSUBRIA Varese-Como	L-22	Scienze Motorie	90	91	-1

\* T=triennali; M=Magistrali; CU=Ciclo unico

Di seguito (Tab. 3) si riporta la distribuzione, per ateneo, dei corsi per cui si richiede una limitazione delle iscrizioni e le motivazioni che la supportano, in relazione alle diverse condizioni previste dalla Legge 264/99.

**Tabella 3 - Distribuzione per ateneo del numero di corsi di studio ad accesso programmato  
 e per presenza dei requisiti richiesti – a.a. 2011/12**

Ateneo	N. corsi ad accesso progra mmato	di cui con*:				di cui con* (valori %):			
		Laborato ri ad alta specializz azione	Sistem i infor matici e tecnol ogici	Posti studio persona lizzati	Tirocin io obbliga torio	Laborato ri ad alta specializz azione	Sistem i infor matici e tecnol ogici	Posti studio persona lizzati	Tirocin io obbliga torio
Università degli Studi di BARI ALDO MORO	14	12	10	5	10	85,7	71,4	35,7	71,4
Politecnico di BARI	8	8	8	1	1	100,0	100,0	12,5	12,5
Università degli Studi della BASILICATA	3	2	0	1	2	66,7	0,0	33,3	66,7
Università degli Studi di BERGAMO	2	2	1	2	2	100,0	50,0	100,0	100,0
Università degli Studi di BOLOGNA	31	20	31	29	17	64,5	100,0	93,5	54,8
Libera Università di BOLZANO	16	11	12	1	10	68,8	75,0	6,3	62,5
Università degli Studi di BRESCIA	4	2	2	0	2	50,0	50,0	0,0	50,0
Università degli Studi di CAGLIARI	31	21	17	15	11	67,7	54,8	48,4	35,5
Università della CALABRIA	73	34	45	45	6	46,6	61,6	61,6	8,2
Università degli Studi di CAMERINO	3	3	2	3	2	100,0	66,7	100,0	66,7
Università degli Studi di CASSINO e del LAZIO MERIDIONALE	2	2	0	0	2	100,0	0,0	0,0	100,0
Università degli Studi di CATANIA	62	46	53	42	15	74,2	85,5	67,7	24,2
Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO	10	5	5	9	4	50,0	50,0	90,0	40,0
Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI- PESCARA	3	3	2	1	0	100,0	66,7	33,3	0,0
Università degli Studi di SCIENZE GASTRONOMICHE	2	2	0	0	2	100,0	0,0	0,0	100,0
Università degli Studi di FERRARA	8	8	4	4	4	100,0	50,0	50,0	50,0
Università degli Studi di FIRENZE	8	7	5	6	4	87,5	62,5	75,0	50,0
Università degli Studi di FOGGIA	4	2	0	0	2	50,0	0,0	0,0	50,0
Università degli Studi di GENOVA	12	10	9	7	7	83,3	75,0	58,3	58,3
Università degli Studi INSUBRIA Varese-Como	2	2	0	0	0	100,0	0,0	0,0	0,0
Università degli Studi di MESSINA	13	9	6	5	8	69,2	46,2	38,5	61,5
Università degli Studi di MILANO	21	21	21	21	21	100,0	100,0	100,0	100,0
Università degli Studi di MILANO-BICOCCA	10	8	3	3	3	80,0	30,0	30,0	30,0
Politecnico di MILANO	58	56	52	11	20	96,6	89,7	19,0	34,5
Libera Università "Vita Salute S.Raffaele" MILANO	6	6	6	6	0	100,0	100,0	100,0	0,0
Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	12	7	7	1	6	58,3	58,3	8,3	50,0
Università degli Studi del MOLISE	2	2	2	2	2	100,0	100,0	100,0	100,0
Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	25	20	21	15	14	80,0	84,0	60,0	56,0
Seconda Università degli Studi di NAPOLI	12	11	12	5	7	91,7	100,0	41,7	58,3
Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"	3	3	3	0	3	100,0	100,0	0,0	100,0
Università degli Studi di PADOVA	37	33	28	28	20	89,2	75,7	75,7	54,1
Università degli Studi di PALERMO	60	42	37	28	31	70,0	61,7	46,7	51,7
Università degli Studi di PARMA	14	10	9	11	5	71,4	64,3	78,6	35,7
Università degli Studi di PAVIA	12	7	7	9	9	58,3	58,3	75,0	75,0
Università degli Studi di PERUGIA	6	5	5	1	6	83,3	83,3	16,7	100,0
Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE "Amedeo Avogadro"-Vercelli	3	3	3	3	2	100,0	100,0	100,0	66,7
Università di PISA	18	18	17	18	18	100,0	94,4	100,0	100,0

Università degli Studi di ROMA "Foro Italico"	5	5	5	5	5	100,0	100,0	100,0	100,0
Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	50	47	32	20	10	94,0	64,0	40,0	20,0
Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"	12	9	6	9	4	75,0	50,0	75,0	33,3
Università degli Studi ROMA TRE	15	7	11	5	1	46,7	73,3	33,3	6,7
Università "Campus Bio-Medico" di ROMA	5	5	5	5	0	100,0	100,0	100,0	0,0
Università degli Studi del SALENTO	18	15	14	16	4	83,3	77,8	88,9	22,2
Università degli Studi di SALERNO	21	18	21	16	13	85,7	100,0	76,2	61,9
Università degli Studi del SANNIO di BENEVENTO	3	3	1	0	0	100,0	33,3	0,0	0,0
Università degli Studi di SASSARI	12	7	8	7	7	58,3	66,7	58,3	58,3
Università degli Studi di SIENA	4	4	3	3	3	100,0	75,0	75,0	75,0
Università degli Studi di TORINO	20	16	10	11	9	80,0	50,0	55,0	45,0
Politecnico di TORINO	21	0	1	20	2	0,0	4,8	95,2	9,5
Università degli Studi di TRENTO	18	12	5	7	6	66,7	27,8	38,9	33,3
Università degli Studi di TRIESTE	14	10	9	8	10	71,4	64,3	57,1	71,4
Università degli Studi della TUSCIA	1	1	0	0	1	100,0	0,0	0,0	100,0
Università degli Studi di UDINE	7	5	0	2	0	71,4	0,0	28,6	0,0
Università degli Studi di URBINO "Carlo BO"	7	7	6	0	4	100,0	85,7	0,0	57,1
Università della VALLE D'AOSTA	1	0	1	0	0	0,0	100,0	0,0	0,0
Università "Ca' Foscari" VENEZIA	2	2	2	0	2	100,0	100,0	0,0	100,0
Università IUAV di VENEZIA	7	5	6	0	6	71,4	85,7	0,0	85,7
Università degli Studi di VERONA	10	4	5	0	7	40,0	50,0	0,0	70,0

\*: risposte multiple

Dall'analisi della distribuzione per ateneo delle Università Statali e non Statali emerge una significativa eterogeneità di disponibilità di strutture quali la presenza di "Laboratori ad alta specializzazione" e "Sistemi informatici e tecnologici".

## **Conclusioni**

Le dichiarazioni fornite dagli atenei a supporto delle richieste, per le quali è stata dichiarata l'esistenza di un parere positivo dei Nuclei di ateneo, consentono di verificare che la tipologia dei corsi per i quali viene avanzata, a livello locale, la definizione di un numero massimo di studenti immatricolabili è motivata da specifiche esigenze di laboratori e tirocini previsti - nella maggior parte dei casi - dagli ordinamenti dei corsi di studio della classe. Inoltre le limitazioni alle iscrizioni proposte appaiono motivate dal rischio che un numero di immatricolati che dovesse eccedere il limite di numerosità indicato per il gruppo richiederebbe un adeguamento, in termini di docenza disponibile, non consentito dalle effettive disponibilità di risorse. Si rileva, peraltro, che per gli anni passati il numero effettivo degli iscritti, nella maggior parte dei casi, è risultato inferiore a quello indicato come sostenibile. E' evidente che questo dato richiede una più approfondita analisi per adeguare nel breve periodo, l'accoglienza alle effettive capacità di formazione delle sedi, soprattutto per i Corsi che richiedono strutture dispendiose per esercitazioni pratiche e di laboratorio. Questo richiede una differenziazione degli obiettivi formativi di ogni singola sede in modo da sviluppare in modo più massiccio determinati percorsi di studio e disattivare corsi di laurea presenti in aree di attività risultate poco produttive.

Tutto ciò premesso l'ANVUR ritiene che le limitazioni indicate per l'a.a. 2012/13 siano accettabili, e chiede all'amministrazione di invitare gli atenei a rivedere la programmazione nei casi in cui l'utenza dichiarata sostenibile sia superiore al numero degli studenti immatricolabili.

Inoltre per il futuro si potrebbe prevedere, previa adesione volontaria degli atenei, la possibilità di effettuare delle visite in loco al fine di verificare l'effettiva presenza dei requisiti richiesti per la programmazione locale degli accessi.

Una fondamentale considerazione conclusiva riguarda la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto che, ai sensi della delega di cui all'art. 5, comma 1 e comma 3, lettera a) del DPR 240/2010, introduce un sistema di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio universitari, fondato sull'utilizzazione di specifici indicatori definiti ex-ante dall'ANVUR per la verifica del possesso da parte degli atenei, incluse le università telematiche, di idonei requisiti didattici, strutturali, organizzativi, di qualificazione dei docenti e delle attività di ricerca, nonché di sostenibilità economico-finanziaria. L'ANVUR ritiene essenziale che ogni Ateneo valuti attentamente la propria posizione in relazione ai criteri e indicatori di prossima pubblicazione da parte dell'ANVUR, al fine di effettuare una programmazione dell'offerta formativa adeguata alle capacità intrinseche dell'ateneo stesso.

IL SEGRETARIO  
(dott. Roberto Torrini)

IL PRESIDENTE  
(prof. Stefano Fantoni)